

L'approccio del sistema dei servizi di salute mentale alle malattie mentali

- Remissione: riduzione della frequenza e dell'intensità delle manifestazioni psicopatologiche
 - Stabilizzazione: permanenza nel tempo di uno stato di remissione
 - Strategie di mantenimento: interventi mirati a mantenere il più possibile il paziente stabilizzato
 - Guarigione (recovery) recupero di uno stato di benessere fisico o psichico
-

Il sistema dei servizi di salute mentale il recovery

Il processo di *recovery* è il fondamento sul quale devono basarsi i servizi di salute mentale

Concetto di recovery

Il recovery può essere considerato

- Un esito (Strauss e Carpenter, Harding & colleghi)
 - Un processo (Anthony, Deegan, Movimento degli utenti sopravvissuti)
-

Recovery come esito

- Riduzione dei sintomi
 - Riduzione delle disfunzioni
 - Riduzione della disabilità
 - Aumento del funzionamento quotidiano
-

Recovery come processo

Condurre una vita produttiva e soddisfacente anche in presenza delle limitazioni imposte dalla malattia mentale. E' lo sviluppo, personale e unico, di nuovi significati e propositi man mano che le persone evolvono oltre la catastrofe della malattia mentale

Anthony, 1993

Gli elementi decisivi del recovery

- ❑ Aspettative positive. Convincimento che un cambiamento che migliori la propria vita sia possibile.
- ❑ Fiducia in sé, non aspettarsi sempre e comunque un intervento risolutore dall'esterno.
- ❑ Aumento del controllo sulla propria vita e assunzione delle proprie responsabilità.
- ❑ Informazione. Acquisizione di notizie chiarificatrici sulla disabilità psichiatrica, sui modi per affrontarla e sulle risorse dalle quali ricevere aiuto.
- ❑ Supporto. Incoraggiamento e sostegno degli amici, della famiglia e dei professionisti.

Aspetti del senso di sé influenzati dal processo di recovery

- **La stima di sé.**
- **L'efficacia personale.**
- **Internal locus of control (luogo interno di controllo).**

Davidson e Strauss (1992).

Indicatori di ripresa della salute mentale (dimensioni della RAS)

- **Fiducia in se stessi e sviluppo di aspettative positive.**
 - **Capacità di chiedere e di ottenere aiuto.**
 - **Capacità di porsi obiettivi, di volerli perseguire e di aspirare a risultati di successo.**
 - **Capacità di stringere legami di fiducia con gli altri.**
 - **Capacità di dominio sui sintomi.**
-

Indicatori di ripresa della salute mentale (utenti)

- Formulazione di progetti di vita.
 - Fiducia nelle proprie capacità di iniziativa.
 - Coinvolgimento in attività significative.
 - Realizzazione di un rapporto armonico con l'ambiente.
 - Sensazione di benessere vitale.
 - Stima di se stessi.
 - Percezione di avere un futuro.
 - Svolgimento di un ruolo lavorativo
 - Costruzione di relazioni significative.
-

Indicatori di ripresa della salute mentale

(Boston)

- ❑ **Acquisizione o riacquisizione di un ruolo valido (studente, lavoratore, membro della famiglia, inquilino, amico, collega, ecc.**
 - ❑ **Sperimentazione di successo e soddisfazione in tali ruoli.**
 - ❑ **Riduzione e/o controllo dei sintomi.**
 - ❑ **Aumento del senso di efficacia personale.**
 - ❑ **Aumento del senso di benessere personale.**
 - ❑ **Aumento del numero e della qualità delle connessioni interpersonali.**
 - ❑ **Miglioramento della salute fisica.**
 - ❑ **Riduzione dello stigma interno (maggiore senso di valere)**
-

Il ruolo della famiglia nel processo riabilitativo

La presa in carico riabilitativa implica il coinvolgimento nel trattamento del sistema familiare in cui l'utente è inserito, compresi i fratelli, alla luce dell'evidenza secondo la quale maggiore è la cooperazione tra gli operatori e la famiglia, più efficace sarà il supporto fornito da questa al proprio congiunto nel raggiungimento degli obiettivi

Principali esigenze delle famiglie

- **Essere compresi** dai professionisti nella loro esperienza di convivenza con una persona con grave malattia mentale.
 - **Ricevere accurate e tempestive informazioni** sulla malattia mentale, in modo da conoscere l'esperienza che il loro caro sta affrontando
 - **Ricevere accurate e tempestive informazioni** sul funzionamento dei servizi e su come utilizzarli.
 - **Ricevere accurate e tempestive informazioni** sulle strategie utili per fronteggiare la malattia del congiunto e l'impatto che essa produce su di loro
-

Principali esigenze delle famiglie

- **Essere coinvolte** nell'erogazione dei servizi per il loro congiunto.
 - **Acquisire abilità specifiche** per affrontare particolari evenienze (comportamenti incongrui, crisi, recidive, etc.)
 - **Informare le famiglie** dell'importanza che esse rivestono nel trattamento del loro congiunto e dei cambiamenti da affrontare mano a mano che il loro congiunto evolve
 - **Valorizzare la collaborazione** con le famiglie. Se si rinforza la sinergia con i familiari, ritenendoli a tutti gli effetti validi partner, gli esiti riabilitativi saranno raggiunti più velocemente e più facilmente
-

Principi di base per il lavoro con le famiglie

- ❑ **Comprendere i sentimenti espressi dalle famiglie** Le famiglie spesso descrivono rapporto con gli operatori della salute mentale espulsivo, superficiale e difensivo frustrante e indifferente.
 - ❑ **Essere chiari sui limiti dei propri interventi** . Spiegare ai familiari la natura della disabilità, i limiti degli interventi e l'intensità dell'impegno che si deve approfondire per garantire il raggiungimento dei risultati, aiuta le famiglie a coltivare aspettative realistiche.
 - ❑ **Evidenziare i punti di forza delle famiglie** riconoscendo le loro abilità e spiegando loro come possono essere utili nell'espletamento di nuovi ruoli.
 - ❑ **Supportare gli operatori nel rapporto con le famiglie** La modalità collaborativa di rapporto con le famiglie può porre gli operatori davanti a richieste che superano le loro capacità di risposta, con la creazione di un notevole carico di stress.
-